

COMUNE DI FERRARA

Provincia di Ferrara

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	21
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	29
Limitazione acquisto immobili	31
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	37
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO	38
STATO PATRIMONIALE.....	40
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
CONCLUSIONI	42

Comune di Ferrara
Organo di revisione

Verbale n. 14 del 14/3/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Ferrara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ferrara, lì 14/3/2019

L'organo di revisione

Rag. Flavia Gazzola (Presidente)

Rag. Marco Marcelli (Membro Effettivo)

Dott Fabrizio Ceccarelli (Membro Effettivo)

INTRODUZIONE

I sottoscritti Flavia Gazzola, Marco Marcelli e Fabrizio Ceccarelli, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 84854/2018 del 23/07/2018;

- ♦ ricevuta in data 12/3/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 28981 del 12/3/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al

principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale MEF-Ministero dell'Interno 28/12/2018);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 122937/2015 del 14/12/2015;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 29
di cui variazioni di Consiglio	n. 10
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 7
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 11

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 6 e dal n. 1 al n. 12 e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 80120/2018 in data 16/07/2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 182.470,56 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 29565/2019 del 5/3/2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11204 reversali e n. 13065 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2018;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2018 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni totali del conto del bilancio, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BPER SPA, reso entro il 30 gennaio 2018, fatte salve le anomalie documentate nella nota P.G. 33799/2019 del 14/3/2019 relative a mandati trasportati in capitoli diversi da quelli originari o erroneamente trasmessi dal sistema che il Tesoriere non ha potuto recepire a causa di problemi informatici.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	51.513.339,40
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	51.513.339,40

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	51.513.339,40
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	4.966.328,77
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	4.966.328,77

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 4.966.328,77 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 3.722.355,14, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	155.824.780,01
Impegni di competenza	-	161.313.206,25
SALDO		- 5.488.426,24
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	35.166.209,51
Impegni confluìti in FPV al 31/12	-	33.400.138,41
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 3.722.355,14

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 3.722.355,14
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	15.697.211,96
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		11.974.856,82

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		50.336.973,51	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		12.764.819,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		121.936.368,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		107.999.439,09
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		11.912.990,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8.232.509,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			6.556.249,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		3.856.879,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		493.231,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.019.118,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I+L+M			8.887.241,71
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		11.840.332,43
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		22.401.390,01
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14.310.293,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		493.231,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.019.118,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		25.502.782,61
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		21.487.148,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		356,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			3.087.615,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			11.974.856,82

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		8.887.241,71
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.856.879,53
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		5.030.362,18

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	12.764.819,50	11.912.990,28
FPV di parte capitale	22.401.390,01	21.487.148,13

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2018 è la seguente:

fonti di finanziamento	importo
Avanzo di amministrazione	10.428.980,59
Contributi c/capitale	5.342.365,21
Permessi di costruire e POC	1.313.724,41
Entrate patrimoniali	647.174,04
Mutui/BOC	665.355,23
Entrate correnti destinate a investimenti	2.857.407,57
Altro	232.141,08
TOTALE	21.487.148,13

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	3.626.115,01
Entrate per eventi calamitosi	35.287,95
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada /50%)	1.592.290,27
Altre: trasferimenti ministeriali per IMU su immobili inagibili a seguito sisma 2012	2.019.118,62
Totale entrate	7.272.811,85
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	38.519,27
Sentenze esecutive ed atti equiparati	180.709,56
Altre (da specificare)	
Totale spese	219.228,83
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	7.053.583,02

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 40.043.161,00, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				50.336.973,51
RISCOSSIONI	(+)	37.932.958,64	129.201.065,18	167.134.023,82
PAGAMENTI	(-)	27.416.930,01	138.540.727,92	165.957.657,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.513.339,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.513.339,40
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.658.518,56	26.623.714,83	46.282.233,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.579.795,05	22.772.478,33	24.352.273,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			11.912.990,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			21.487.148,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			40.043.161,00

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	44.284.671,36	44.086.289,98	40.043.161,00
di cui:			
a) Parte accantonata	26.413.148,81	25.214.418,80	25.365.616,05
b) Parte vincolata	10.357.422,15	11.477.815,40	9.889.238,62
c) Parte destinata a investimenti	1.041.755,29	917.116,05	590.916,58
e) Parte disponibile (+/-) *	6.472.345,11	6.476.939,73	4.197.389,75

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	40.043.161,00
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/18 ⁽⁴⁾	18.660.384,21
Accantonamento rinnovi contrattuali	195.852,72
Accantonamento fondo rischi cause legali	3.156.679,54
Accantonamento fondo rischi vari	3.352.699,58
Totale parte accantonata (B)	25.365.616,05
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	691.343,85
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.855.058,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	815.297,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.527.538,10
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	9.889.238,62
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	590.916,58
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.197.389,75
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 29565/2019 del 5/3/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1/1/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	58.174.539,63	37.932.958,64	19.658.518,56	- 583.062,43
Residui passivi	29.259.013,65	27.416.930,01	1.579.795,05	- 262.288,59

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
saldo gestione di competenza (+ o -)	-3.722.355,14
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-3.722.355,14
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	276.911,26
Minori residui attivi riaccertati (-)	859.973,69
Minori residui passivi riaccertati (+)	262.288,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	-320.773,84
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-3.722.355,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	-320.773,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	15.697.211,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	28.389.078,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 (A)	40.043.161,00

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	2.023.090,89	3.151.916,25
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	842.773,10	213.621,60
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	8.291.864,07	6.035.442,56
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	378.337,84	625.642,66
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	1.077.623,11	1.841.553,21
F.P.V. da riaccertamento straordinario	151.130,49	44.814,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	12.764.819,50	11.912.990,28

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	17.681.967,41	11.448.741,56
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	3.676.366,42	9.195.626,56
F.P.V. da riaccertamento straordinario	1.043.056,18	842.780,01
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	22.401.390,01	21.487.148,13

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2019

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una quota rilevante dell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2018 va a costituire l'accantonamento occorrente per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 ex D.lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Preso atto che l'accantonamento al FCDE è pari ad € 15.583.320,39 all'1/1/2018, l'ammontare di avanzo al 31/12/2018 accantonato a tale titolo è stato stimato dall'ente, sulla base di un criterio di prudenza, in misura pari complessivamente a €. 18.660.384,21 di cui:

– €. 11.803.892,17 a copertura di eventuali insoluti sulle entrate tributarie, in particolare tributi derivanti da servizio smaltimento rifiuti (TARES e TARI) di cui al titolo 1° di entrata; tale importo viene determinato dall'ente, tenuto conto del raffronto tra le riscossioni in conto residui e i residui iniziali (rendiconti dal 2014 al 2018) di TARES/TARI derivanti dagli esercizi dal 2014 al 2018 (il 2013 è stato l'anno di iscrizione del tributo sui rifiuti nel bilancio del Comune e dal 2018 il relativo gettito è stato di nuovo attribuito al gestore del servizio). L'importo minimo da accantonare risultante dai suddetti conteggi sarebbe pari a € 5.008.889,12 tuttavia l'accantonamento viene effettuato prudenzialmente in misura superiore di € 6.795.003,04.

– €. 6.856.492,04 in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 per la copertura delle rimanenti poste di bilancio in entrata, collocate tutte al titolo 3°. In particolare l'ente ha ritenuto di assoggettare al FCDE i proventi dei seguenti residui attivi: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (titolo 3, tipologia 200 del nuovo schema di bilancio ex. D.Lgs. 118/2011); entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi (titolo 3, tipologia 100, categoria 2 dello schema di bilancio ex. D.Lgs.118/2011), proventi derivanti dalla gestione dei beni (titolo 3, tipologia 100, categoria 3 del nuovo schema di bilancio ex. D.Lgs. 118/2011) e rimborsi vari in entrata (titolo 3, tipologia 500, categoria 2 del nuovo bilancio armonizzato ex D. Lgs. 118/2011);

L'importo della quota di fondo di € 6.856.492,04 è suddiviso come segue:

- € 6.188.829,81 per copertura dei crediti di dubbia esigibilità sui residui derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- € 667.662,23 per copertura dei crediti di dubbia esigibilità sui residui derivanti dalle restanti suddette entrate extratributarie (€ 87.063,15 su residui da entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi, € 438.369,01 su residui attivi relativi ai proventi derivanti dalla gestione dei beni e € 142.230,07 su residui da entrate relative a rimborsi vari).

L'individuazione delle voci di entrata e delle percentuali occorrenti per il calcolo del fondo è avvenuta sulla base dell'analisi delle poste di entrata e del raffronto incassi in conto residui/residui iniziali riaccertati delle stesse nell'ultimo quinquennio 2014-2018 (metodo

ordinario), in ossequio a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011.

La scelta dell'ente in merito al metodo di calcolo delle percentuali suddette consiste nell'utilizzo della media ponderata per la sola tipologia 200 e nell'utilizzo della media semplice per le categorie 3010200, 3010300 e 3050200: l'ente ha ritenuto di avvalersi del metodo della media ponderata per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200 del nuovo schema di bilancio ex. D.Lgs.118/2011) in quanto consente di attribuire un maggior peso (35%) agli introiti degli ultimi due anni più recenti del quinquennio di analisi rispetto a quelli (10%) dei primi tre anni del quinquennio esaminato, valutandolo quindi più adeguato alla natura intrinseca e alla dinamica di tali entrate.

In base alle considerazioni di cui sopra, il Collegio attesta che gli accantonamenti al FCDE, a copertura dello stock dei residui attivi di cui al rendiconto 2018, sono stati effettuati dall'ente in misura ritenuta congrua.

ACCANTONAMENTO A FCDE	Importo
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2018	15.583.320,39
Utilizzo fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	396.982,88
Fondo crediti definitivamente accantonato nel Bilancio di Previsione 2018	3.474.046,70
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2018	18.660.384,21

Metodo ordinario

Con il metodo ordinario (opzione scelta dall'Ente), l'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel Rendiconto 2018, è calcolato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui, intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

METODO ORDINARIO	Importo Fondo
Importo minimo da accantonare	11.865.381,17
Importo effettivo accantonato	18.660.384,21

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 3.156.679,54 (di cui euro 2.953.571,32 per fondo rischi e €. 203.108,22 per cause legali in corso), secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti

è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 3.156.679,54 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 3.537.722,34 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2017;

euro 769.042,80 utilizzati o svincolati nell'esercizio 2018;

euro 388.000,00 accantonati nel bilancio 2018 per nuovo contenzioso, che vanno ora ad incrementare il fondo;

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state rilevate perdite nei Bilanci di Esercizio 2017 delle aziende e società partecipate, tranne che per ATC S.p.a. in liquidazione che ha registrato una perdita di € 36.943,00: considerato che in tale società la quota di partecipazione del Comune di Ferrara è del 1,29%, la perdita in misura proporzionale sarebbe di € 476,56. E' comunque stata accantonata prudenzialmente nel 2018 la somma di €. 1.000,00 (accantonamento totale a fine anno pari a €. 3.578,90) quale fondo per perdite risultanti dal bilancio di esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e per perdite risultanti dal bilanci o di esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 28.916,48 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2018 per indennità di fine mandato, di cui € 6.405,28 per accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018.

Altri fondi spese e rischi futuri

Trattasi dei seguenti fondi:

- euro 377.998,22 accantonamento per assicurazioni: franchigie e regolazione premi;
- euro 195.852,72 fondo rinnovi contrattuali;
- euro 2.942.205,98 altri fondi rischi vari.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 232/2016 e della Legge 205/2017.

L'Ente provvederà entro il 31/3/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 184944 del 23/7/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati predisposti per la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di FERRARA			
(migliaia di euro)			
	Sezione 1		
	Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti)	
	al II Semestre 2018	al II Semestre 2018	
	(a) (1)	(b)(1)	
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	8.379	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	12.764	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	21.089	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	1.743	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	32.110	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	84.689	95.881
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	15.279	16.535
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	21.969	22.208
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	14.310	13.370
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+		149
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	3.011	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	107.999	114.610
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	11.913	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	119.912	114.610
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	25.503	22.667
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	20.822	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	46.325	22.667
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	0	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		13.510	10.866
M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F+H-I-L) (3)			
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		0	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		143	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		13.367	

MONIT/17			
Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018			
UTILIZZO SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO - CONTABILITA' SPECIALI	(migliaia di euro)		
	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)		
	al II Semestre 2018		
	(a)		
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	2.522		
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BIDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	686		
	1.693		

1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti: investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e/o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis e 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	0
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (1D = 1 - 1A - 1B - 1C)	143
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per investimenti in opere pubbliche a Unioni di comuni ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)	
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti: investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche a seguito di funzioni delegate ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)	
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 al netto della quota finanziata da debito correlato alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= O + 1D + 2D + 3D + 6)	143

Note

- 1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di competenza alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati di preconsuntivo. Nella colonna (b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza + gestione residui) alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza + gestione residui) alla data del 31 dicembre 2018.
- 2) Nella voce G è riportato l'effetto complessivo derivante dalla acquisizione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle Intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali cessioni di spazi finanziari effettuate nelle Intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dalla cella (ak), preso in valore assoluto, del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore assoluto nella cella G, rappresenta, pertanto, una maggiore capacità di spesa per l'ente. Nella voce M è riportato l'effetto complessivo derivante dalla cessione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle Intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali acquisizioni di spazi finanziari effettuate nelle Intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dal valore positivo della cella (aq), del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore positivo nella cella M, rappresenta, pertanto, una minore capacità di spesa per l'ente.
- 3) Il saldo finale di cassa al 31 dicembre 2018, rileva ai fini dell'attuazione del sistema premiale di cui all'art. 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012 da attuare in sede di certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, previsto ai sensi del comma 479, dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.
- 4) Nella voce "O)" è riportato automaticamente dal sistema il valore indicato nella cella (aw) del modello VAR/PATTI/18 e assume valore pari a 0. Per i soli comuni, tale valore può essere positivo, in caso di assegnazione del contributo di cui ai commi 870 e 871 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017. In tal caso l'obiettivo di saldo è pari al valore di tale contributo, come riportato alla Tabella B allegata al D.P.C.M. 10 marzo 2017.
- 5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2018) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna a). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali (cella N)) e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2018 e non utilizzati per le finalità sottese nonché a seguito delle risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (cella P)) (vedi dettaglio della rideterminazione dell'obiettivo di saldo finale nella Sezione 2). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

**ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA
NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E
ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED
ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	3.333.921,60	3.008.066,27	90,23%	325.855,33	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	260.309,71	207.053,60	79,54%	53.256,11	-
Recupero evasione altri tributi (ICP/TASI)	31.883,70	29.960,89	93,97%	1.922,81	-
Totale	3.626.115,01	3.245.080,76	89,49%	381.034,25	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	411.081,05
Residui riscossi nel 2018	411.081,05
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	381.034,25
Residui totali	381.034,25
FCDE al 31/12/2018	11.803.892,17

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 al netto del recupero evasione sono aumentate di Euro 75.118,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	6.431.017,02
Residui riscossi nel 2018	6.431.017,02
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	929.425,30
Residui totali	929.425,30
FCDE al 31/12/2018	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 al netto del recupero evasione sono aumentate di Euro 9.009,45 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	40.845,29
Residui riscossi nel 2018	40.845,29
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	12.237,77
Residui totali	12.237,77
FCDE al 31/12/2018	0,00

TARSU-TIA-TARI

Dal 2018 l'Ente il gettito del tributo sui rifiuti è attribuito al gestore del servizio smaltimento rifiuti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	13.861.005,93
Residui riscossi nel 2010	4.053.483,33
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	244.051,06
Residui al 31/12/2018	9.563.471,54
Residui della competenza	0,00
Residui totali	9.563.471,54
FCDE al 31/12/2018	11.803.892,17

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	2.055.984,32	3.220.994,86	3.177.502,40

Nel biennio 2016-2017 i proventi per contributi per permesso di costruire sono stati interamente

destinati a spese per investimenti, mentre dal 2018 ne è stata destinata una quota alla spesa corrente per €. 493.231,56.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	4.189.601,54	4.196.810,02	5.013.183,70
riscossione	2.370.829,84	2.494.942,76	3.027.914,36
%riscossione	56,59	59,45	60,40

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	4.189.601,54	4.196.810,02	5.013.183,71
fondo svalutazione crediti corrispondente	3.442.176,63	3.528.677,86	1.828.603,18
entrata netta	747.424,91	668.132,16	3.184.580,53
destinazione a spesa corrente vincolata	373.712,46	334.066,08	1.592.290,27
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	6.896.841,49
Residui riscossi nel 2018	1.459.122,99
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2018	5.437.718,50
Residui della competenza	1.985.269,34
Residui totali	7.422.987,84
FCDE al 31/12/2018	6.188.829,81

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 50.296,36 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	785.742,80
Residui riscossi nel 2018	482.387,45
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-124.996,83
Residui al 31/12/2018	428.352,18
Residui della competenza	436.891,48
Residui totali	865.243,66
FCDE al 31/12/2018	438.369,01

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese relative ai servizi a domanda individuale dell'ente.

C	SERVIZIO	SPESE							ENTRATE			%
		LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI (proventi da tariffe)	TRASFERIMENTI CORRENTI (contributi finalizzati)	TOTALE	
16	Musei permanenti, gallerie e mostre Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	1.099.015,55	4.987,79	1.824.672,09	12.000,00	65.763,70	43.431,93	3.049.871,06	1.949.363,90	35.800,00	1.985.163,90	65,09
19	Uso delle sale Missione 05 - Programma 02 + Missione 20 - Programma 03 (parte)	76.141,61	-	78.979,14	-	-	2.734,01	157.854,76	23.137,32	-	23.137,32	14,66
	TOTALI	1.175.157,16	4.987,79	1.903.651,23	12.000,00	65.763,70	46.165,94	3.207.725,82	1.972.501,22	35.800,00	2.008.301,22	62,61

La percentuale media di copertura dei suddetti servizi è pari al 62,61%: tale percentuale risulta in diminuzione rispetto al quella del 2017 (64,46%).

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	41.137.948,56	42.584.454,84	1.446.506,28
102	imposte e tasse a carico ente	2.262.981,17	2.554.375,38	291.394,21
103	acquisto beni e servizi	62.872.885,30	40.564.923,34	-22.307.961,96
104	trasferimenti correnti	13.797.796,56	13.935.127,65	137.331,09
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	8.840.082,54	3.413.852,60	-5.426.229,94
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.483.464,35	2.134.639,62	651.175,27
110	altre spese correnti	2.863.467,86	2.812.065,66	-51.402,20
TOTALE		133.258.626,34	107.999.439,09	-25.259.187,25

Spese per il personale

Per l'anno 2018, in relazione alle disposizioni vigenti in materia di capacità assunzionale di competenza e capacità assunzionali a tempo indeterminato per la fascia demografica di appartenenza del Comune di Ferrara per il personale non dirigenziale, il personale appartenente alla polizia locale ed il personale con qualifica dirigenziale, si riassumono i principali disposti prescrittivi, come segue:

Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti		
<i>Turn over</i>	Condizioni	Percentuale di spesa delle cessazioni 2017
Percentuale <i>standard</i>	Comuni che non rispettano parametro dipendenti/popolazione di cui al d.m. 10 aprile 2017	25%
Percentuale di maggior favore	Comuni che rispettano parametro dipendenti/popolazione di cui al d.m. 10 aprile 2017	75%
Percentuale di maggior favore	Comuni che rispettano entrambe le seguenti condizioni: – parametro dipendenti/popolazione di cui al d.m. 10 aprile 2017; – presupposti di cui all'art. 1, comma 479, lettera d) della legge 232/2016 (pareggio di bilancio 2017, spazi finanziari inutilizzati <1% degli accertamenti delle entrate del medesimo esercizio 2017).	90%

Tutti i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti - <i>Budget</i> Polizia locale art. 3, comma 5 d.l. 90/2014	
2017	80% della spesa relativa al personale di polizia locale cessato nell'anno precedente per assunzioni di personale nella sola polizia locale
2018	100% della spesa relativa al personale di polizia locale cessato nell'anno precedente per assunzioni di personale nella sola polizia locale

ANNO	Percentuale su cui calcolare la facoltà assunzionale, rispetto alle cessazioni dell'anno precedente, per l'assunzione di personale non dirigenziale	Percentuale su cui calcolare la facoltà assunzionale, rispetto alle cessazioni dell'anno precedente, per l'assunzione di personale con qualifica dirigenziale
2014	60	60
2015	60	60
2016	25	80
2017	25 o 75 o 90 (*)	80
2018	25 o 75 o 90 (*)	100
2019	100	100

(*) a seconda del rispetto dei parametri di virtuosità attualmente vigenti, con esclusione delle percentuali riferite alla polizia locale

Sulla base del combinato disposto delle norme in materia di capacità assunzionale, in relazione all'assunzione di personale non dirigenziale, per il Comune di Ferrara si è applicata la seguente percentuale su cui calcolare la facoltà assunzionale, rispetto alle cessazioni dell'anno precedente nell'ANNO 2018: 75% (determinata dal rispetto del parametro dipendenti/popolazione di cui al DM 10 aprile 2017).

Al fine di poter provvedere ad assunzioni a tempo determinato nell'Ente o con altri rapporti di lavoro flessibile, sono state confermate le disposizioni del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come segue:

- all'art. 11, comma 4-bis, che agli enti locali che rispettano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, in materia di riduzione della spesa di personale, non si applicano le limitazioni in materia di lavoro flessibile di cui al vigente art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010;
- all'art. 11, comma 4-ter, che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 e s.m.i., a decorrere dall'anno 2014 e per tutti il periodo dello stato di emergenza [attualmente prorogato fino al 31.12.2020 dall'art. 2bis, comma 44, del D.L. n. 148 del 16.10.2017, convertito, con modificazioni, nella legge n. 172 del 04.12.2017 (decreto fiscale), il quale ha previsto: *"Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2020, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse all'attività di ricostruzione. Alle conseguenti attività e alle relative spese si fa fronte con le risorse previste a legislazione vigente"*], si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011 ed agli stessi non si applicano i vincoli assunzionali di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza;

Tenuto conto che nel panorama normativo è altresì entrato in vigore - dal 22 giugno 2017 - il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. decreto Madia), con il quale, tra l'altro, si determina, in uno dei punti cardine del disegno riformatore che riguarda il d.lgs. 165/2001, il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle pubbliche amministrazioni ancorata alla dotazione organica, anche in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del rapporto di impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione; nel decreto, il perseguimento di tali obiettivi è affidato allo strumento del piano triennale dei fabbisogni di personale, che sostituisce il tradizionale assetto organizzativo della dotazione organica, in coerenza con la pianificazione pluriennale di personale e della *performance*, sulla base delle linee di indirizzo, da emanarsi dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché d'intesa con la Conferenza unificata per quanto riguarda le amministrazioni regionali e gli enti locali.

Il nuovo testo dell'art. 6 del D.lgs 165/2001 (innovato dall'art. 4 del decreto 75/2017), prevede al primo comma che le amministrazioni pubbliche debbano definire l'organizzazione degli uffici adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali; risulta quindi evidente come il piano triennale, nel nuovo assetto, diventi uno strumento di natura programmatica fondamentale nell'ente, propedeutico per la definizione dell'organizzazione degli uffici, la cui concreta manifestazione deve realizzarsi tramite atti che tengano conto di quanto previsto nel fabbisogno.

La centralità di tale attività, risulta oltremodo coerente a seguito dell'introduzione del sistema di contabilità armonizzata, posto che la programmazione del fabbisogno del personale trova ampio spazio nel DUP (sia nell'analisi strategica, sia nella sezione operativa), e *"deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica"*.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 75/2017, le linee di indirizzo per la pianificazione del personale di cui all'art. 6-ter, avrebbero dovuto essere adottate entro 90 gg. dalla data di entrata in vigore del decreto di cui trattasi, tenuto conto che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si sarebbe dovuto applicare dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo richiamate.

Le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", sono state adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica

amministrazione in data 08.05.2018 e sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 173 del 27 luglio 2018, dal cui giorno stesso di pubblicazione sono entrate in vigore.

Le Linee di indirizzo citate, al punto 2.3 rubricato “Sanzioni”, hanno disposto:

- l'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti dagli articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001. In sede di prima applicazione il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 decorre dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione delle presenti linee di indirizzo. Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati;
- la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano (*da intendersi triennio 2019-2021*) senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente (*da intendersi anno 2018*), ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente;
- si ricorda, tra l'altro, che l'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009 prevede che: “In caso di mancata adozione del Piano della performance (...) l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale”. Resta fermo che, ai sensi dell'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 267 del 2000, per gli enti locali, il piano della performance è unificato nel PEG.

Si rileva, pertanto, che per il Comune di Ferrara tutto ciò si è tradotto:

- per il **Piano dei fabbisogni 2018-2020**: tenuto conto che questa Amministrazione ha adempiuto all'adozione dello stesso, non vi è stata alcuna sanzione per l'anno 2018, anche tenuto conto che erano espressamente fatti salvi dalle Linee di indirizzo quelli già adottati;
- per il **Piano dei fabbisogni 2019-2021**: in assenza del piano dei fabbisogni 2019-2021, dal 1° gennaio 2019 non si potrà assumere nuovo personale; tale impostazione deriva dalla considerazione che questo documento entrerà a far parte del meccanismo a regime previsto dalle norme di cui trattasi.

Da tale impianto normativo si conferma che questa amministrazione ha sempre rispettato gli adempimenti in merito all'approvazione del PTFP, garantito l'osservanza di tutte le condizioni normative ed assolto ai complessivi adempimenti propedeutici previsti dalla legge in materia.

Nell'anno 2018, sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato, a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile ovvero avviate le procedure assunzionali in esecuzione del provv.to di G.C. n. n. 591/138773 del 14.11.2017 inerente l'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2018-2020 come successivamente modificato ed integrato dai provv.ti di G.C. n. 89/27809 del 27.02.2018, n. 401/97159 del 03.08.2018 e n. 556/130943 del 23.10.2018.

Conseguentemente, la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009:
 - a) anno 2009 euro 4.929.142,10
 - b) anno 2018 euro 2.838.315,01;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 46.413.356,44;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3, comma 6, D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	42.584.454,84
Spese macroaggregato 103	139.258,21	469.416,60
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	2.025.033,73
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Macro 109		709.596,53
Altre spese: Macro 103 - Spesa Pers. Trasf. Asp	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Macro 104 Spesa pers. Trasf. Fondaz. Teatro Comunale	103.848,20	155.772,30
Totale spese di personale (A)	49.611.081,73	46.763.763,24
(-) Componenti escluse (B)	3.197.725,29	2.592.107,21
(-) Altre componenti escluse:		2.090.225,58
di cui rinnovi contrattuali		2.090.225,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	46.413.356,44	42.081.430,45
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, all'art. 19, comma 8, le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001 e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazione organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili. La spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle stesse amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e, per gli enti territoriali, anche del parametro di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dall'[articolo 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e, in particolare, a condizione che:

- a) in corrispondenza del trasferimento alla società della funzione sia stato trasferito anche il personale corrispondente alla funzione medesima, con le correlate risorse stipendiali;
- b) la dotazione organica dell'ente sia stata corrispondentemente ridotta e tale contingente di personale non sia stato sostituito;
- c) siano state adottate le necessarie misure di riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa;

- d) l'aggregato di spesa complessiva del personale soggetto ai vincoli di contenimento sia stato ridotto in misura corrispondente alla spesa del personale trasferito alla società;

Nel corso dell'anno 2018 non sono state poste in atto procedure di reinternalizzazione di funzioni o servizi precedentemente esternalizzati a società partecipate o in regime di controllo di questo ente;

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha sempre reso i pareri sui documenti di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione degli stessi alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha certificato la corretta quantificazione dei fondi per le risorse decentrate, attestando la compatibilità legislativa e contrattuale con i vincoli posti dal CCNL e dalle norme di legge vigenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 entro il 31/12/2017 e avendo rispettato il saldo del pareggio di bilancio non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13).*

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 12.066,56 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito nel corso del 2018 alcuna consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 2.997.250,29 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 3.33%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 92.392,88.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi su mutui e prestiti e garanzie fideiussori è del 2,53%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI		
	2018	%
a) mezzi propri		
Avanzo vincolato	5.667.282,24	11,32
Avanzo destinato a investimenti e avanzo economico	8.192.168,81	16,36
Alienazione beni	452.092,87	0,90
Proventi concessioni edilizie	2.345.046,96	4,68
Totale a)	16.656.590,88	33,26
b) mezzi di terzi		
Mutui Cassa Depositi e Prestiti	-	
Mutui altri enti pubblici (Istituto Credito Sportivo)	-	0,00
Contributi e trasferimenti da privati (compresi proventi POC)	846.971,69	1,69
Contributi di Enti (Stato-Regione-Provincia Comunità Europea e altri enti pubblici)	10.077.240,51	20,12
Altre entrate in c/capitale	95.709,41	0,19
Totale b)	11.019.921,61	22,01
c) fondo pluriennale vincolato in c/capitale	22.401.390,01	
Totale a) + b) + c)	50.077.902,50	100,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	1,26%	2,26%	2,51%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	104.235.719,38	98.846.715,53	90.069.138,46
Nuovi prestiti (+)	1.842.840,70	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-7.232.144,55	-8.777.577,07	-8.204.974,53
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	-300,00
Totale fine anno	98.846.415,53	90.069.138,46	81.863.863,93
Nr. Abitanti al 31/12	132.009	132.278	132.052
Debito medio per abitante	748,79	680,91	619,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti, compresi interessi di preammortamento e i flussi differenziali negativi da swap, registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.716.799,66	2.283.537,05	2.997.250,29
Quota capitale	7.232.144,55	8.777.577,07	8.204.974,53
Totale fine anno	8.948.944,21	11.061.114,12	11.202.224,82

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato né operazioni di rinegoziazione dei mutui né estinzioni anticipate di prestiti.

In merito allo strumento finanziario derivato in essere si osserva che a seguito della decisione sfavorevole per il Comune di Prato derivante da sentenza di secondo grado davanti alla Corte inglese per giudizio analogo a quello instaurato dal Comune di Ferrara con Dexia-Crediop in materia di strumenti derivati, l'Amministrazione Comunale ha deciso nel 2017 di intraprendere la procedura per addivenire ad una transazione riguardo il contenzioso pendente con Dexia-Crediop avanti alla High Courts di Londra.

Con atti di G.C. P.G. n. 26280 del 23/2/18 e di C.C. P.G. n. 23658 del 6/3/18 sono quindi stati adottati dall'ente i provvedimenti riguardanti rispettivamente la definizione della transazione per il

contenzioso pendente con Dexia Crediop avanti alla High Courts of London e la revoca della suddetta deliberazione di C.C. n. 32393/2012 di annullamento in autotutela.

A seguito della transazione gli interessi dovuti a differenziali per il "derivato" sono rientrati nelle scritture finanziarie e contabili. Nel 2018 sono stati pagati € 897.673,84 per differenziali negativi, contenuti fra gli interessi passivi per oneri finanziari.

La differenza fra il totale degli interessi come da macroaggregato 7 di €. 3.413.852,60 e gli oneri finanziari per ammortamento prestiti di €. 2.997.250,29 è dovuta a €. 20.651,16 per interessi per ritardato pagamento ed €. 395.951,15 per interessi da transazione sul derivato.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 29565/2019 del 5/3/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 859.973,69

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 262.288,59

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi Prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	-	1.196.871,65	2.003.612,26	2.386.648,57	3.976.653,65	12.126.624,32	21.690.410,45
di cui TARSU/TARES/TARI	-	1.196.871,65	2.003.612,26	2.386.648,57	3.976.339,06	-	9.563.471,54
di cui F.S.R. o F.S.	-	-	-	-	-	884.186,18	884.186,18
Titolo 2	-	-	300,00	53.227,64	449.579,74	4.036.311,71	4.539.419,09
di cui trasf. Amm.ni Centrali	-	-	-	-	84.505,42	1.279.278,38	1.363.783,80
di cui trasf. Amm.ni Locali	-	-	300,00	53.227,64	342.995,59	2.550.414,56	2.946.937,79
Titolo 3	381.249,86	1.718.957,26	1.469.676,75	1.326.373,98	2.067.587,35	5.581.320,66	12.545.165,86
di cui TIA	-	-	-	-	-	-	-
Totale parte corrente	381.249,86	2.915.828,91	3.473.589,01	3.766.250,19	6.493.820,74	21.744.256,69	38.774.995,40
Titolo 4	52.264,22	-	46.775,06	65.653,65	533.303,43	3.901.735,87	4.599.732,23
di cui trasf. Amm.ni Centrali	-	-	-	-	-	418.230,19	418.230,19
di cui trasf. Amm.ni Locali	25.135,07	-	46.775,06	65.653,65	532.998,91	2.813.766,95	3.484.329,64
Titolo 5	-	-	-	265.042,55	-	-	265.042,55
Titolo 6	647.825,36	-	-	-	420.000,00	-	1.067.825,36
Totale parte capitale	700.089,58	-	46.775,06	330.696,20	953.303,43	3.901.735,87	5.932.600,14
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	30.032,36	19.472,36	25.585,47	31.937,56	489.887,83	977.722,27	1.574.637,85
TOTALE ATTIVI	1.111.371,80	2.935.301,27	3.545.949,54	4.128.883,95	7.937.012,00	26.623.714,83	46.282.233,39
PASSIVI							
Titolo 1	4.055,40	-	1.223,01	45.852,89	31.980,40	13.880.403,91	13.963.515,61
Titolo 2	384.476,67	-	219.705,82	37.204,85	163.330,92	6.340.880,97	7.145.599,23
Titolo 3	-	-	-	-	-	356,65	356,65
Titolo 4	-	-	-	-	-	27.535,19	27.535,19
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	62.190,40	57.160,90	100.026,29	77.326,49	395.261,01	2.523.301,61	3.215.266,70
TOTALE PASSIVI	450.722,47	57.160,90	320.955,12	160.384,23	590.572,33	22.772.478,33	24.352.273,38

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 182.470,56 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	4.333,10	60.467,10	180.709,56
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi in violazione degli obblighi di cui a commi 1, 2 e 3 art. 191 TUEL			1.761,00
Totale	4.333,10	60.467,10	182.470,56

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio fa presente che in data 17/12/2018 è stato notificato al Comune di Ferrara dal Comune di Grosseto l'avviso di accertamento per omessa denuncia della tassa rifiuti relativa all'anno 2013 per un immobile acquisito dall'Ente a seguito di trasferimento ereditario. La pratica viene seguita dal Servizio Servizi Tributarî che ha presentato apposita istanza di autotutela per l'annullamento del medesimo avviso di accertamento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Con nota Prot. 6812/2019 del 15.01.2019 è stata trasmessa agli organismi rientranti nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" la nota di richiesta verifica debiti/crediti reciproci al 31.12.2018.

Hanno trasmesso la nota i seguenti organismi, con relative asseverazioni:

	Asseverata dal Presidente del Collegio Sindacale / Revisore Unico	A firma del rappresentante legale
1. Fondazione Ferrara Arte	x	x
2. Fondazione Teatro Comunale	x	x
3. Istituzione per i Servizi Educativi	x	X
4. Acosea Impianti Srl	x	x
5. AFM Farmacie Comunali Srl	x	x
6. Amsef Srl	x	
7. Ferrara Tua Srl	x	x
8. Holding Ferrara Servizi Srl	x	x
9. Lepida S.p.A	-	-
10. Fondazione Scuola Interregionale Scuola Polizia Locale	x	
11. Fondazione M.E.I.S.	x	
12. Fondazione Comunità solidale onlus	x	
13. Associazione Ferrara Musica	Organo non previsto	x
14. Asp Centro Servizi alla Persona di Ferrara	x	x
15. Sipro SpA	x	x
16. Ami Agenzia Mobilità Impianti Ferrara Srl	x	
17. Consorzio Futuro in Ricerca (CFR)		x
18. Acer Ferrara		x
19. Fondazione ITS Territorio Energia Costruire		x

Si evidenzia che gli enti ai nn. 17, 18 e 19 hanno presentato la relazione non asseverata dall'organo di revisione. Pertanto si invita l'Ente, ove presente l'organo di controllo, a richiedere la relativa asseverazione.

Non hanno trasmesso risposta ufficiale alla nota:

1. Cup 2000 S.c.p.A.
2. Fondazione Emiliano Romagnola Vittime dei Reati
3. Fondazione Costruiamo futuro onlus
4. Ferrara Fiere e Congressi Srl

La Società Ferrara Fiere e Congressi Srl non ha risposto alla richiesta di parificazione dei rapporti di debito e credito. Poiché nei suoi confronti risulta iscritta nel bilancio del Comune la somma a credito di €. 267.000,00 si invita l'Ente ad attivarsi per il recupero delle somme dovute.

Alla data odierna, Lepida ScpA e Acer Ferrara hanno trasmesso un prospetto contabile dei debiti/crediti verso il Comune di Ferrara, ai fini di riconciliazione reciproca delle poste aperte al 31/12/2018. E' in fase di definizione la nota ufficiale asseverata dal proprio revisore.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzia le seguenti discordanze:

ACER: La differenza di € 14.514,26 tra i Debiti del Comune e i Crediti di Acer è inerente a:
 (-) € 19.000,00 per somme dovute ad ACER per servizi resi ma riaccertate sull'esercizio 2019
 (+) € 13.216,76 per somme mantenute a debito dal Comune per recupero alloggi utenti assistiti ma non dichiarate come Credito da Acer

(+) € 21.160,63 per maggior debito del Comune per iva 22% su fatture emesse da Acer
(-) € 863,13 per somme del fondo di garanzia dovute da ACER

AMI AGENZIA IMPIANTI FERRARA SRL: La differenza pari a € 43.105,00 tra i debiti del Comune e i crediti della società è legata a somme riaccertate dal Comune di Ferrara sull'esercizio 2019 per attività in corso di realizzazione, in particolare
- € 33.105,00 per progetti di mobilità sostenibile
- € 10.000,00 per il servizio Navetta Fiera - stazione FS.

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR): La discordanza tra debiti del Comune e i crediti del Consorzio di € 12.200,00 è dovuta all'importo dell'Iva sulle fatture.

ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA: La differenza pari a € 333.281,76 è pari al 50% di un contributo da erogare ad ASP. ASP ha registrato il credito per l'intero importo di € 666.666.563,50, mentre il Comune ha riaccertato metà della somma sull'anno 2019.

FERRARA TUA SRL: La discordanza tra debiti del Comune e i crediti della società di € 174.590,35, è dovuta all'importo dell'Iva al 22% sulle fatture.

FONDAZIONE FERRARA ARTE: La discordanza tra Debiti del Comune e Crediti della Fondazione di € 605,57 è relativa all'importo dell'Iva sui servizi erogati dalla Fondazione.

HOLDING FERRARA SERVIZI SRL: La discordanza tra debiti del Comune e crediti della Società evidenzia una differenza di € 2.878,33 dovuta all'importo dell'Iva al 22% sulle fatture relative al fitto passivo pagato dal Comune.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

ONERE A CARICO COMUNE PER SERVIZI ESTERNALIZZATI

Tipo spesa	Codice piano dei conti finanziario integrato	Impegni 2017	Pagamenti (competenza + residui)
Trasferimenti e altre spese c/esercizio di cui:	1.04.03.00.000	1.387.440,29	1.480.306,00
Alla Fondazione Ferrara Arte		877.340,29	1.049.206,00
Ad Ami - Agenzia mobilità e impianti		510.100,00	431.100,00
Trasferimenti e altre spese c/capitale	2.03.03.00.000	-	-
Oneri copertura perdite	2.04.18.00.000	-	-
Aumento capitale non per perdite	3.01.01.03.000	356,65	-
Oneri per trasformazione, cessazione e liquidazione	2.04.23.00.000	-	-
Oneri per contratti di servizio di cui:	1.03.02.15.000	15.410.635,97	16.484.306,18
Ad Hera Spa		4.915.507,97	6.296.909,56
Ad Ferrara TUA Srl		2.995.128,00	3.259.396,62
Ad ASP - Centro servizi alla persona		7.500.000,00	6.928.000,00
Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)	1.03.02.99.999	-	-
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse	2.04.13.00.000	-	-

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);

- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/108048/2017 del 25.09.2017).

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 04.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 26.10.2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto ad adottare, con propria Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/149552/2018 del 19.12.2018, il provvedimento avente ad oggetto "*Analisi delle partecipazioni e razionalizzazione periodica delle stesse ex art. 20 D.Lgs. n. 19/08/2016 n. 175*".

L'esito di tale ricognizione è stato trasmesso alla Corte dei Conti tramite l'applicativo ConTe e ricevuta di esito trasmissione Prot.0000044-08/01/2019-SC_ER-T76C-A.

L'Ente provvederà a comunicare l'esito della ricognizione alla struttura competente per l'indirizzi, il controllo ed il monitoraggio, attraverso il portale telematico dedicato, entro la scadenza del 12.04.2019, così come comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

È stato rispettato per l'anno 2018 l'indicatore sulla tempestività dei pagamenti conseguendo un valore di – 6,25 giorni. Tale indicatore è pubblicato sul sito Internet dell'ente e la relativa attestazione è allegata al Rendiconto 2018.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto Interministeriale MEF-Ministero dell'Interno 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	BPER S.p.A.
Economo	Dott.ssa Valeria Nardo
Relazioni con i cittadini, Decentramento, URP	Dott.ssa Chiara Gottardi
Servizio Biblioteche e Archivio storico	Dott. Angelo Andreotti
Corpo Polizia Municipale	Dott.ssa Trentini Laura
Servizio Mobilità e Traffico	Ing. Antonio Parenti
Museo di Arte Antica e Storico Scientifici	Dott. Giovanni Lenzerini
Museo della Cattedrale	Dott. Giovanni Lenzerini
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea	Dott.ssa Maria Luisa Pacelli
Affari generali e Servizi Demografici	Dott. Gian Luca Carpanelli
Servizi alla Salute – Sistemi informativi e partecip.	Dott.ssa Lucia Bergamini
Raccolta e parifica conti Imposta di soggiorno	Dott.ssa Paola Scanavini
Bagno Pubblico Percorso museale Castello Estense	Dott.ssa Ethel Guidi
Gestione Titoli Azionari	Dott.ssa Lucia Bergamini

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 130.469.596,10	€ 166.187.406,19
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 114.820.986,36	€ 130.974.821,27
	RISULTATO DELLA GESTIONE	€ 15.648.609,74	€ 35.212.584,92
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	€ 1.245.959,10	€ 1.084.263,50
	Oneri finanziari	€ 3.413.852,60	€ 2.283.538,04
D	RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni	€ -	€ -
	Svalutazioni	€ -	€ -
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	€ 13.480.716,24	€ 34.013.310,38
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi straordinari	€ 51.302.519,16	€ 1.080.311,89
	Oneri straordinari	€ 28.037.294,28	€ 2.399.860,07
	RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE	€ 36.745.941,12	€ 32.693.762,20
	Irap	€ 2.058.739,62	€ 1.993.379,81
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 34.687.201,50	€ 30.700.382,39

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.199.932,01, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE	PROVENTI
Holding Ferrara Servizi Srl	100,00%	€ 900.000,00
T.per S.p.A.	0,65%	€ 31.391,21
Ami Srl	40,45%	€ 137.530,00
Acosea Impianti Srl	1,00%	€ 6.500,00
Hera S.p.A.	0,088%	€ 124.510,80

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3, per un totale complessivo per l'anno 2018 pari a € 8.030.416,13.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

L'ente, vista la complessità della rilevazione, ha provveduto ad contabilizzare durante l'anno 2018, tramite scritture rilevate nei componenti straordinari del Conto Economico (sopravvenienze attive e sopravvenienze passive), il valore delle immobilizzazioni materiali, riallineate all'inventario dei beni immobili detenuti dal ente stesso, grazie ad una puntale catalogazione dei cespiti da parte degli uffici tecnici e l'acquisizione e implementazione di un nuovo software.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	168.671,77	36.256,04
Immobilizzazioni materiali	399.394.441,61	366.341.543,14
Immobilizzazioni finanziarie	108.546.557,83	106.695.179,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	508.109.671,21	473.072.978,22
Rimanenze	8.287,35	9.355,00
Crediti	49.091.530,37	63.524.654,40
Altre attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	53.297.708,61	51.664.021,91
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	102.397.526,33	115.198.031,31
RATEI E RISCONTI	29.048,49	29.902,65
TOTALE DELL'ATTIVO	610.536.246,03	588.300.912,18

PASSIVO	2018	2017
Patrimonio netto	466.596.239,51	427.699.902,56
Fondo rischi e oneri	29.047.049,69	28.862.835,36
Trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti	111.584.523,55	129.299.123,90
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	3.308.433,30	2.439.050,36
TOTALE DEL PASSIVO	610.536.246,03	588.300.912,18

Conti d'ordine	133.015.001,20	148.018.579,44
-----------------------	-----------------------	-----------------------

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili: esistono e sono in fase di implementazione costanti rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente, acquisite tramite nuovi software a carattere tecnico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	- 10.974.160,93	- 10.974.160,93
II	Riserve	442.883.198,94	407.973.681,10
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	110.792.375,76	80.091.993,37
b	<i>da capitale</i>	-	
c	<i>da permessi di costruire</i>	7.300.370,14	4.955.323,18
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili</i>		
d	<i>e per i beni culturali</i>	320.846.471,95	320.846.471,95
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	3.943.981,09	2.079.892,60
III	Risultato economico dell'esercizio	34.687.201,50	30.700.382,39
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	466.596.239,51	427.699.902,56

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e smi, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo. L'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare il risultato economico positivo dell'esercizio ad incremento del fondo di dotazione.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a

	Importo
Fondo di dotazione	20.974.160,93
a riserva	13.713.040,57
a perdita di esercizi precedenti portate a nuovo	-
TOTALE	34.687.201,50

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Flavia Gazzola (Presidente)

Rag. Marco Marcelli (Membro Effettivo)

Dott Fabrizio Ceccarelli (Membro Effettivo)